

Giovanni Soranzo, Paolo Paruta, e Giovanni Mocenigo fu eletto a congratularsi con Clemente VIII del suo arrivo a Ferrara (*ibid.* 259). Per le nozze di Enrico IV re di Francia con Maria de' Medici venne destinato oratore straordinario a Parigi nel 1600 (*ibid.* 275). Il decreto del Senato, che ne elegge due per questo oggetto, è in data 28 ottobre 1600, il secondo fu Giovanni Delfino. Ma non trovo memoria che il Donato sia effettivamente partito, e ciò pel motivo che insortì in quest'anno medesimo de' sospetti che malgrado la pace fra il Re stesso e gli spagnuoli conclusa, questi preparando armi ed armati nel Milanese, macchinassero di turbarla, i padri elessero il Donato provveditor generale in Terraferma nel 1601 (*ibid.* 279. 285.); (1) Egli con molta premura e diligenza visitate le città e le fortezze, dispose le cose in modo che nulla avrebbsi dovuto temere; ma allontanatasi poi ogni suspizione, Leonardo ammalato

per l'assiduità del lavoro, impetrò ed ottenne di ritirarsi in patria, e d'allora in poi occupossi mai sempre nel pubblico servizio; perorando in senato, e trattando i più difficili negozii per modo, che nè la fatica, nè l'età, nè la voce, nè la forza del dire, e il vigor della mente e del corpo vennero in lui a mancare (2) Frattanto defunto Clemente VIII ed eletto Leone XI nel 1605 vi fu spedito a complimentarlo il Donato con altri oratori (*Maur.* III. 306); ed era stato eletto ambasc. a Paolo V. nello stesso anno 1605 succeduto a Leone, affinchè, colpa le note discordie tra la Santa sede e la Repubblica non si sciogliesse la buona armonia che per l'addietro passava tra questi due principi; ma attesa la vecchiezza il Donato se ne dispensò. Intanto venne a morte il doge Marino Grimani, e col pienissimo consenso de' padri e con universale applauso fu sostituito Doge Leonardo Donato il dì 10 febbrajo 1605 m. v. (cioè 1606) (*Maur.* III. 331) (3). Abbiamo a stam-

*di canevazza d'oro e d'argento, di brocadello con restagno di vari colori, di damasco cremesin e paonazzo, di ormesini da Firenze; e queste vesti al num. di 281. costarono ducati 17054. grossi 15. Inoltre formaggi, zuccari, cere per la somma ducati 546. gros. 13. panni scarlati, paonazzi pezze num. 14 per la somma di duc. 2745. gros. 17. acque odorifere, olii, muschio, zibeto ecc. pel valore di ducati 651. gros. 16; e inoltre parecchi argenti per lo prezzo di duc. 2890; cosicchè la somma complessiva dal Regalo importato ascendeva a ducati 25848. grossi 15. Nella famiglia stessa si conserva l'originale Comissione al n. h. c. Lunardo Donato K.<sup>r</sup> e procur.<sup>r</sup> ambasc. straordinario a Costantinopoli in data V. Augusti 1595. (Codice in 4. piccolo membranaceo).*

(1) *In un Codice intitolato Corti presso la famiglia Donà si contengono diversi Ragguagli, ed Avvisi delle Corti di Europa che spediva il Senato inserti nelle Ducali al provveditore Generale in T. F. Leonardo Donato cav. e procur. dal febr. 1600 (1601) al febbrajo 1601 (cioè 1602.) Queste in sostanza erano le Gazzette politiche di allora, delle quali abbiamo varie copie nelle nostre librerie, e ne ho anch'io di anni diversi, le quali non giravano stampate in fogli volanti come adesso, ma se ne facevano molti esemplari a penna da diffondersi agli Ambasciatori e Ministri.*

(2) *Il Priuli nota varii altri pubblici incarichi sostenuti dal Donato. Imperciocchè del 1584. fu governatore delle Intrade; 1592. sopra la regolazione dell'Infanteria; 1596. Conservator del deposito in Zecca; 1598, Sopra-provveditore alla Sanità; 1599 provveditor all'Arsenale e sopra le cento galere che allora si tenevano sempre allestite e preparate per ogni improvvisa occorrenza; 1600. sopra la riparazione del Lido che per una escrescenza di acque era in gran bisogno; del 1602 Savio alle Acque, e Conservatore del Deposito in Zecca; 1603 Regolator delle milizie; 1604 Savio all'Eresia; 1605. sopra il Taglio della Brenta. Correttore delle Leggi del Palazzo nel 1585 e 1605, e Correttore della Promissione Ducale del 1585. 1595. e 1601.*

(3) *E' interessante leggere quanto scrisse lo storico inedito e contemporaneo Giancarlo Sivos Vol. III. p. 106. del codice appo di me).*

„ Erano tanti li meriti acconipagnati col molto valore de c. Lunardo Donato K. e Proc.  
„ che bisognava quello crear dose come successe agiutato dal Procurator Priuli suo con-  
„ corrente a questo modo, che dopo fatte nel scrutinio 22 ballotationi, havendo presentato  
„ esso Priuli, che il giorno seguente il Memmo suo concorrente doppo fatta la prima bal-